
Libano: Unicef, “bambini privati sempre più della loro istruzione, molti di loro costretti al lavoro minorile”

“L’impatto delle incessanti e sovrapposte crisi libanesi continua a peggiorare, privando sempre più i bambini della loro istruzione e costringendo molti di loro al lavoro minorile, mentre i genitori lottano con risorse sempre più scarse”. Le ricerche Cfra dell’Unicef vengono effettuate due volte l’anno in Libano. L’ultima è stata condotta telefonicamente nel novembre 2023 su circa 2.153 famiglie (1.228 libanesi; 534 rifugiati siriani; 391 rifugiati palestinesi). Con i dati raccolti nel novembre 2023, l’analisi dell’Unicef rivela un ulteriore deterioramento in quasi tutti gli aspetti della vita dei bambini, mentre la crisi, che dura da quattro anni, non mostra segni di diminuzione. Il carico emotivo è particolarmente pesante nel Libano meridionale colpito dal conflitto e tra i bambini palestinesi. Più di un quarto delle famiglie (26%) ha dichiarato di avere figli in età scolare che non frequentano la scuola, rispetto al 18% dell’aprile 2023, quando è stata condotta un’analisi simile. A peggiorare la situazione, diverse decine di scuole nel sud del Libano sono state chiuse dall’ottobre 2023, a causa dell’intensificarsi delle ostilità, colpendo più di 6.000 studenti. I prezzi alle stelle e la povertà diffusa continuano a costringere le famiglie a ricorrere a misure disperate solo per permettersi un pasto al giorno e un riparo di base. L’indagine mostra anche che: il numero di famiglie che mandano i figli a lavorare per integrare il reddito familiare è salito a uno scioccante 16%, dall’11% di aprile; più di 8 famiglie su 10 (84%) hanno dovuto chiedere un prestito o ricorrere al credito per acquistare generi alimentari di prima necessità, con un aumento di 16 punti percentuali nell’arco di sei mesi; più di 8 famiglie su 10 (81%) hanno ridotto la spesa per le cure mediche, in aumento rispetto al 75%. “Questa terribile crisi sta distruggendo l’infanzia di centinaia di migliaia di bambini, a causa di una crisi multipla che non è stata causata da loro. La sua gravità sta distruggendo i sogni dei bambini, privandoli dell’apprendimento, della felicità e del futuro”, ha dichiarato Edouard Beigbeder, rappresentante dell’Unicef in Libano.

Filippo Passantino